

# Incognita Europa sulla Tirrenica Sabatini: «Ecco quale rischio c'è»



I sindaci Cinelli, Bellumori, Casamenti e Vivarelli Colonna a Roma

di Ivana Agostini  
► GROSSETO

Sulla Tirrenica pesa una procedura di infrazione ancora aperta dall'Unione Europea. **Marco Sabatini**, Sinistra Italiana, lo ricorda mettendo in discussione lo stesso vice ministro dei trasporti, il toscano **Riccardo Nencini**.

«La procedura di infrazione aperta nel 2014 dall'Ue – sostiene Sabatini – che pesa come un macigno sulla Tirrenica, è ancora aperta. Lo dice la Commissione europea rispondendo a un'interrogazione che l'eurodeputato belga **Marc Tarabella** ha presentato per noi a Bruxelles. Tarabella – continua – chiedeva di sapere a che punto fosse la procedura che riguarderebbe il fatto che Sat ha assegnato alcuni lavori di realizzazione dell'autostrada nel Lazio a una sua controllata, e le modalità di assegnazione della concessione e più specificatamente la proroga ventennale della concessione, dal 2028 al 2048, che lo Stato italiano avrebbe riconosciuto a Sat senza una gara».

Questa modalità di assegnazione, secondo Sinistra Italiana «sarebbe in contrasto con il diritto comunitario che ricordiamo è rigido – continua Sabatini – sulle concessioni per gli stabilimenti balneari, figuriamoci su quelle autostradali». La commissaria europea per il mercato interno Elzbieta Bienkowska,

stando a quanto sostenuto da Sabatini, ha risposto a Tarabella che «l'Europa sta ancora valutando la situazione a seguito di incontri che si sono svolti negli ultimi mesi».

La questione non è dunque definita. «Sarebbe opportuno – valuta Sabatini – attendere un pronunciamento chiaro dell'Europa prima di procedere con l'eventuale approvazione del progetto definitivo della Tirrenica». Attualmente i lotti 4 e 5b del progetto sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale e il 23 gennaio è iniziata la Conferenza dei servizi che si concluderà il 28 febbraio. «Se l'Europa costringesse l'Italia ad indire una nuova gara per la concessione o annullare la proroga al 2048 – ricorda Sabatini – il progetto, sulla cui tenuta economica persistono dubbi, sarebbe irrealizzabile. Se prima di questo pronunciamento europeo il Governo approvasse il progetto definitivo, Sat si potrebbe ritrovare nelle condizioni di richiedere allo Stato una penale ultramilionaria. Soldi dei cittadini che – conclude l'ex vice presidente della provincia di Grosseto – potrebbero essere invece utilizzati proprio per la messa in sicurezza dell'Aurelia».

Nel frattempo il commissario Giorgio Fiorenza ha fissato gli incontri coi sindaci per i sopralluoghi. Venerdì 27 gennaio sarà la volta del sindaco di Grosseto. Il primo febbraio toccherà a Casamenti. Il 3 febbraio verrà realizzato il sopralluogo con Micbat. Lo stesso giorno Sat e Governo saranno presenti al Parco della Maremma. Nel pomeriggio a Magliano in Toscana.

